

ISTITUTO GALILEO COMPENSIVO di Scorze' GALILEI

Scuola d'Infanzia

Scuola Primaria

Scuola Secondaria I° Grado



PIANO DI MIGLIORAMENTO

2015-2018



Comune di Scorze'

PIANO DI MIGLIORAMENTO (PdM)

aa. ss. 2015-2018

Cos'è il Piano di Miglioramento

Il piano di miglioramento è un percorso-progetto che la scuola intraprende su indicazione del Ministero della Pubblica Istruzione. È un percorso perché implica nel tempo un impegno continuo nell'attuazione e nella realizzazione e al contempo è un progetto perché richiede alla scuola capacità progettuali, nella pianificazione di azioni e strategie in grado di migliorare gli standard di qualità. A partire dal corrente anno scolastico tutte le istituzioni scolastiche sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) elaborato nel corso dell' a.s. 2014/2015.

Team per il Miglioramento

RESPONSABILE DEL Piano di Miglioramento: Dirigente Scolastico Dott.ssa Manuela Sartorato.

La responsabilità della gestione del processo di miglioramento è affidata al Dirigente Scolastico, che si avvale del team per il miglioramento il quale ha la responsabilità della scelta dei percorsi di miglioramento e dell'organizzazione dei progetti da avviare all'interno della scuola. Del team fa parte anche il D.S.G.A. in quanto sovrintende ai servizi amministrativo-contabili.

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO CHE SEGUE LA PROGETTAZIONE DEL PdM

Cognome e nome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
SILVESTRI Valentina	Insegnante scuola Primaria Vicaria del D.S.	Referente del PdM
TRABUCCO Antonietta	Insegnante scuola Secondaria di 1° grado Collaboratore del D.S.	Responsabile progetto
PEDRIALI Elena	Insegnante scuola Primaria Fiduciaria Sc. "Marconi" Animatore Digitale	Responsabile progetto
MARIANO Giuseppina	Insegnante scuola dell'Infanzia Vice-Fiduciaria Sc. "Rodari"	Responsabile progetto
MILAN Sandra	Insegnante scuola Primaria Vice-Fiduciaria Sc. "Nievo"	Responsabile progetto
PALERMO Simone	Insegnante scuola Secondaria di 1° grado Fiduciario Sc. "Galilei"	Responsabile progetto
ROCCHETTO Wilma	Insegnante scuola dell'Infanzia Fiduciaria Sc. "Rodari"	Responsabile progetto
SOMMARIVA Patrizia	Insegnante scuola Secondaria di 1° grado Fiduciaria Sc. "Galilei"	Responsabile progetto
CAPPELLETTO Federica	Insegnante scuola Primaria Fiduciario Sc. "Nievo"	Responsabile progetto
VIAN Teresa	Insegnante scuola Primaria Fiduciaria Sc. "Marconi"	Responsabile progetto
CARRARO Elisabetta	Insegnante scuola Secondaria di 1° grado Funzione Strumentale	Responsabile progetto Orientamento Sc. Secondaria

CAVERZAN Clara	Insegnante scuola Primaria Funzione Strumentale - Intercultura	Responsabile progetto Intercultura
PASTRELLO Moira	Insegnante scuola Primaria Funzione Strumentale - Inclusione	Responsabile progetto
TOSELLO Dorino	Insegnante scuola Primaria	
VENTURA Francesca	Insegnante scuola Primaria Funzione Strumentale - Progettazione curricolare e valutazione	Responsabile progetto Progettazione curricolo di Istituto per competenze

Priorità e traguardi di lungo periodo

Come anticipato, la predisposizione del PdM muove dalle risultanze dell'autovalutazione di Istituto che ha messo in luce i punti di forza e di debolezza, in relazione alle quattro aree legate agli esiti degli studenti e alle sette aree di processo.

Le quattro aree legate agli esiti degli studenti sono:

1. risultati scolastici
2. risultati nelle prove standardizzate
3. competenze chiave e di cittadinanza
4. risultati a distanza.

Le sette aree di processo sono divise in pratiche educative e didattiche:

1. curricolo, progettazione, valutazione
2. inclusione e differenziazione
3. ambiente di apprendimento
4. continuità e orientamento

e pratiche gestionali e organizzative:

5. orientamento strategico e organizzazione della scuola
6. sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
7. integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

Il nostro Istituto si pone l'obiettivo di confermare e rinforzare una linea didattica/educativa condivisa, che contempra un'idea di Scuola centrata sui bisogni dell'allievo, sulla sua formazione quale futuro cittadino (ed. alla cittadinanza), tenendo in considerazione anche le esigenze formative del Personale della scuola (docente e ATA), delle Famiglie degli allievi, e del territorio in generale. Questo richiede una formazione continua del Personale, percorsi didattici che rispondano agli stili di apprendimento degli alunni, disponibilità di strumentazioni adeguate, per praticare una didattica innovativa a maggiore garanzia del successo formativo degli alunni.

PRIORITÀ E TRAGUARDI ORIENTATI AGLI ESITI DEGLI STUDENTI		
ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati nelle prove standardizzate	Migliorare i risultati nelle prove standardizzate della scuola primaria	Rientrare nella media della macroarea nord-est e della regione Veneto per quanto riguarda i risultati delle prove INVALSI
Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppare le competenze trasversali degli studenti	Elaborare il curricolo verticale d'Istituto per favorire lo sviluppo delle competenze trasversali. Predisposizione di strumenti condivisi per la rilevazione delle competenze acquisite.

Obiettivi di processo

Gli obiettivi di processo sono funzionali al raggiungimento dei traguardi e articolano, in forma osservabile e/o misurabile, i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento. La realizzazione di una progettazione didattica adeguata alle esigenze formative degli alunni e supportata da un percorso formativo dei docenti, una didattica per competenze e relativa valutazione, sulla base della definizione di criteri omogenei e condivisi, l'implementazione di strumenti digitali in tutti i plessi, l'individualizzazione di percorsi didattici sulla base delle caratteristiche degli alunni, contribuiranno al raggiungimento del miglioramento dei risultati scolastici degli alunni nelle prove standardizzate e all'acquisizione da parte degli stessi delle competenze chiave e di cittadinanza.

TABELLA 1 – RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ STRATEGICHE

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	PRIORITA'	
		1 Migliorare i risultati nelle prove standardizzate	2 Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza
Curricolo, progettazione e valutazione	1. Elaborare definitivamente il curricolo verticale disciplinare	X	
	2. Elaborare il curricolo verticale relativo alle competenze trasversali, anche in riferimento al nuovo modello nazionale di certificazione delle competenze		X
	3. Progettare Unità di Apprendimento	X	
	4. Elaborare le rubriche valutative		X
	5. Elaborare e somministrare prove condivise in entrata e uscita nei vari ordini di scuola con criteri valutativi uniformi	X	X
Ambiente di apprendimento	1. Potenziare il numero delle aule con LIM dell' Istituto a supporto dell'attività didattica	X	X
	2. Rinnovare i laboratori di informatica nelle varie sedi scolastiche	X	X
	3. Adottare forme di flessibilità nell'organizzazione didattica	X	X
Inclusione e differenziazione	1. Realizzare attività curriculari ed extracurriculari per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento negli ambiti linguistico e logico-matematico (cooperative learning, flipped classroom)	X	X
	2. Adottare strategie per il potenziamento del metodo di studio di alunni B.E.S.	X	X
Continuità e orientamento	1. Implementare percorsi di orientamento per la scuola Primaria		X
	2. Potenziare gli incontri di continuità per la formazione di classi 1 [^] equiterogenee secondo protocolli condivisi	X	X

Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1. Adottare forme di flessibilità nell'organizzazione oraria	X	X
	2. Aumentare la partecipazione dei docenti della scuola Secondaria al G.L.I. e alla commissione Intercultura per l'elaborazione del P.A.I.	X	X
	3. Rivedere i criteri per la formulazione dell'orario scolastico	X	X
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1. Organizzare attività formative sulla valutazione per competenze per giungere alla definizione di criteri di valutazione omogenei e condivisi	X	X
	2. Organizzare attività formative finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive	X	X
	3. Organizzare attività formative coerenti con le linee previste dal P.N.S.D.	X	X
	4. Diffondere buone pratiche	X	X
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1. Promuovere una più stretta collaborazione con la componente genitoriale attraverso progettazioni e formazione comuni		X

Per valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo, è stata compiuta una stima della loro fattibilità. Ad ogni obiettivo è stato attribuito un valore di fattibilità e uno di impatto, determinando una scala di rilevanza. La stima dell'impatto implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine di perseguire l'obiettivo descritto. La stima della fattibilità valuta le reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione. Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue: 1= nullo 2= poco 3= abbastanza 4= molto 5= del tutto Il prodotto dei due valori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto. Alla luce di queste valutazioni, è stato possibile attribuire il peso strategico degli obiettivi di processo, in vista della pianificazione delle azioni ad essi sottese.

TABELLA 2 – CALCOLO DELLA NECESSITÀ DELL'INTERVENTO SULLA BASE DI FATTIBILITÀ E IMPATTO

OBIETTIVI DI PROCESSO	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
Elaborare definitivamente il curricolo verticale disciplinare	5	5	25
Elaborare il curricolo verticale relativo alle competenze trasversali, anche in riferimento al nuovo modello nazionale di certificazione delle competenze	4	5	20
Progettare Unità di Apprendimento	4	5	20
Elaborare le rubriche valutative	4	5	20
Elaborare e somministrare prove condivise in entrata e uscita nei vari ordini di scuola con criteri valutativi uniformi	4	5	20
Potenziare il numero delle aule con LIM dell'Istituto a supporto dell'attività didattica	5	2	10
Rinnovare i laboratori di informatica nelle varie sedi scolastiche	4	2	8
Adottare forme di flessibilità nell'organizzazione didattica	3	3	9
Realizzare attività curriculari ed extracurriculari per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento negli ambiti linguistico e logico-matematico (cooperative learning, flipped classroom)	3	5	15
Adottare strategie per il potenziamento del metodo di studio di alunni B.E.S.	3	5	15
Implementare percorsi di orientamento per la scuola Primaria	3	3	9
Potenziare gli incontri di continuità per la formazione di classi 1 ^a equieterogenee secondo protocolli condivisi	5	5	25
Adottare forme di flessibilità nell'organizzazione oraria	3	3	15
Aumentare la partecipazione dei docenti della scuola Secondaria al G.L.I. e alla commissione Intercultura per l'elaborazione del P.A.I.	5	5	25
Rivedere i criteri per la formulazione dell'orario scolastico	4	3	12
Organizzare attività formative sulla valutazione per competenze per giungere alla definizione di criteri di valutazione omogenei e condivisi	5	5	25
Organizzare attività formative finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive	5	5	25
Organizzare attività formative coerenti con le linee previste dal P.N.S.D.	5	5	25
Diffondere buone pratiche	4	3	12
Promuovere una più stretta collaborazione con la componente genitoriale attraverso progettazioni e formazione comuni	3	5	15

PIANIFICAZIONE OPERATIVA E MONITORAGGIO DEI PROCESSI

Sulla base del lavoro precedente, la scuola ha definito una lista ordinata degli obiettivi di processo, che saranno oggetto della successiva pianificazione. Per ciascun obiettivo sono stati definiti i risultati attesi e gli indicatori su cui basare la misurazione periodica dei processi attivati, ai fini del monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese.

PRIORITA'	1 e 2		
AREA DI PROCESSO	Ambiente di apprendimento		
OBIETTIVI DI PROCESSO	1. Potenziare il numero delle aule con LIM dell' Istituto a supporto dell'attività didattica 2. Rinnovare i laboratori di informatica nelle varie sedi scolastiche 3. Adottare forme di flessibilità nell'organizzazione didattica		
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione
1. a) Cablare i plessi (fondi PON 1)	Dirigente, D.S.G.A., ditte ed esperti esterni	Fine anno scolastico 2015/16	Diffusione della rete LAN/Wireless a tutte le aule
b) Acquistare attrezzature per i laboratori mobili (fondi PON 2)	Dirigente, D.S.G.A., ditte ed esperti esterni	Fine anno scolastico 2016/17	Ampliamento del numero di aule "aumentate" dalla tecnologia
2. a) Dotare i laboratori informatici di macchine e stampanti rinnovate e di softwares aggiornati	Animatore Digitale, Dirigente, D.S.G.A., ditte ed esperti esterni	Anno scolastico 2016-2017 Anno scolastico 2017-2018	Implementazione di attività laboratoriali mirate alla prevenzione ed al recupero delle difficoltà di apprendimento
b) Aumentare il numero delle postazioni per gli alunni	Animatore Digitale, Dirigente, D.S.G.A., ditte ed esperti esterni	Anno scolastico 2016-2017 Anno scolastico 2017-2018	
3. a) Ampliare le aree modulari con destinazione monografica	Dirigente, D.S.G.A., Amministrazione Comunale, fiduciari di plesso	Fine anno scolastico 2017/18	Realizzazione di un sistema permanente di laboratori (lettura, arte, scientifico, musicale,...)

PRIORITA'	1 e 2		
AREA DI PROCESSO	Inclusione e differenziazione		
OBIETTIVI DI PROCESSO	1. Realizzare attività curriculari ed extracurriculari per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento negli ambiti linguistico e logico-matematico 2. Adottare strategie per potenziare il metodo di studio di alunni B.E.S.		
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione
1. a) Progettare le ore di compresenza per favorire l'articolazione della classe in gruppi b) Osservare inizialmente le dinamiche relazionali individuali e collettive, tramite l'utilizzo di griglie c) Promuovere la formazione sulle metodologie inclusive per l'apprendimento e per il potenziamento delle abilità sociali d) Adottare strumenti di indagine per la rilevazione del grado di inclusività e) Implementare attività laboratoriali mirate alla prevenzione e al recupero precoce delle difficoltà di apprendimento	Tutti i docenti coinvolti nella classe Tutti i docenti coinvolti nella classe Tutti i docenti F.S., G.L.I. e docenti di classe F.S. e docenti delle classe interessate	Fine settembre (orario annuale definitivo) Triennale con riorganizzazione annuale Fine settembre con riproposta annuale Anno scolastico 2016-2017 Anno scolastico 2017-2018 Triennale con riorganizzazione annuale	Attuazione di almeno un laboratorio per classi parallele. Miglioramento degli esiti del percorso formativo (incremento della percentuale degli alunni che rientrano nelle soglie di livello adeguato) Numero significativo di docenti partecipanti Maggiore conoscenza dell'identità dei singoli Analisi dei dati e raccolta di proposte di miglioramento Miglioramento degli esiti del percorso formativo (incremento della percentuale degli alunni che rientrano nelle soglie di livello adeguato)
2. a) Progettare le ore di compresenza	Tutti i docenti	Triennale con riorganizzazione annuale	Miglioramento degli esiti del percorso formativo (incremento della percentuale degli alunni che rientrano nelle soglie di livello adeguato)

PRIORITA'	1 e 2		
AREA DI PROCESSO	Continuità e orientamento		
OBIETTIVI DI PROCESSO	<p>1. Implementare percorsi di orientamento per la scuola Primaria</p> <p>2. Potenziare gli incontri di continuità per la formazione di classi 1^a equiterogenee secondo protocolli condivisi</p>		
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione
<p>1.</p> <p>a) Predisporre percorsi di educazione all'affettività, per la scuola dell'Infanzia e Primaria da attuare in via facoltativa</p>	Referente di progetto Insegnanti di classe	Maggio 2017	Miglioramento del benessere personale degli alunni e costruzione di relazioni positive nel gruppo dei pari.
<p>2.</p> <p>a) Predisporre prove concordate (ins. Scuola primaria/ins. Scuola secondaria) al termine della classe 5^a</p> <p>b) Elaborare un format (per il passaggio da un ordine scolastico all'altro) che dettagli il profilo di ciascun alunno</p> <p>c) Progettare e pianificare le seguenti attività: - inserimento degli alunni della scuola primaria durante la normale lezione scolastica della scuola Secondaria; - open day; - attività da svolgere in collaborazione con gli alunni di scuola secondaria</p>	Commissione continuità Commissione continuità e insegnanti delle classi interessate Referente di progetto e docenti delle classi coinvolte	Maggio 2017 Febbraio/Marzo 2017 Ottobre/Novembre 2016 con riorganizzazione annuale	Definizione di strumenti operativi attraverso cui rendere omogenea la valutazione nel passaggio di ordine scolastico Condivisione delle modalità di passaggio delle informazioni Miglioramento degli esiti del percorso formativo (incremento della percentuale degli alunni che rientrano nelle soglie di livello adeguato)

PRIORITA'	1 e 2		
AREA DI PROCESSO	Orientamento strategico e organizzazione della scuola		
OBIETTIVI DI PROCESSO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Adottare forme di flessibilità dell'organizzazione oraria 2. Aumentare la partecipazione dei docenti della scuola Secondaria al G.L.I.e alla commissione Intercultura per l'elaborazione del P.A.I. 3. Rivedere i criteri per la formulazione dell'orario scolastico 		
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione
<ol style="list-style-type: none"> 1. <ol style="list-style-type: none"> a) Utilizzare la quota a parte del 20% del monte ore annuale delle discipline per rispondere alle esigenze del contesto in cui la scuola è inserita. b) Adottare tempi scuola che rispondano alle esigenze dei fruitori. 	<p>Dirigente Scolastico Consiglio d'Istituto Collegio dei docenti</p> <p>Dirigente Scolastico Consiglio d'Istituto Collegio dei docenti</p>	<p>Anni scolastici 2016/2017 2017/2018</p> <p>Anni scolastici 2016/2017 2017/2018</p>	<p>Elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa maggiormente rispondente alle richieste dell'utenza e del contesto territoriale</p>
<ol style="list-style-type: none"> 2. <ol style="list-style-type: none"> a) Promuovere corsi di formazione con l'intervento di esperti inerenti l'intercultura e la metodologia GLI. 	<p>Dirigente Scolastico, Funzioni Strumentali</p>	<p>Anni scolastici 2016/2017 2017/2018</p>	<p>Introduzione di progetti GLI nella scuola secondaria e aumento della partecipazione dei docenti alla commissione intercultura.</p>
<ol style="list-style-type: none"> 3. <ol style="list-style-type: none"> a) Elaborare un orario scolastico che abbia come priorità la didattica al fine di promuovere attività laboratoriali o interdisciplinari anche e/o nei momenti più faticosi della giornata (rientri pomeridiani) b) Elaborare un orario scolastico che preveda una ripartizione giornaliera delle discipline equilibrata. 	<p>Dirigente Scolastico Collegio docenti commissione oraria</p>	<p>Settembre 2016 e Settembre 2017</p> <p>Settembre 2016 e Settembre 2017</p>	<p>Ottimizzazione nell' organizzazione dello studio pomeridiano per gli studenti con conseguente miglioramento dei risultati scolastici.</p> <p>Miglioramento del contesto di apprendimento.</p>
PRIORITA'	1 e 2		
AREA DI PROCESSO	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane		
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione
<ol style="list-style-type: none"> 1. <ol style="list-style-type: none"> a) Realizzare la formazione sulla valutazione 	<p>D.S. F.S. Esperti esterni e interni</p>	<p>Anno Scolastico 2016-2017</p>	<p>Condivisione delle modalità di valutazione</p>
<ol style="list-style-type: none"> 2. <ol style="list-style-type: none"> a) Realizzare la formazione sulle metodologie inclusive 	<p>D.S. F.S. Esperti esterni e interni</p>	<p>Triennale con riorganizzazione annuale</p>	<p>Approfondimento delle specificità legate ad alunni B.E.S. Attuazione di una didattica personalizzata</p>

3. a) Realizzare la formazione sull'uso delle ICT	D.S. Animatore Digitale	Triennale con riorganizzazione annuale	Sostegno all'innovazione didattica
4. a) Predisporre un data base delle competenze interne	D.S. Tutti i docenti	Anno Scolastico 2016-2017	Condivisione delle risorse professionali interne

PRIORITA'	2		
AREA DI PROCESSO	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie		
OBIETTIVI DI PROCESSO	1. Promuovere una più stretta collaborazione con la componente genitoriale attraverso progettazioni e formazione comuni		
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione
1. a) Avviare in tutte le classi dell'Istituto l'uso del registro elettronico aperto ai genitori b) Implementare la segreteria digitale con supporto ai genitori nella predisposizione di documenti digitali per facilitare la comunicazione c) Uso amministrativo del sito internet con spazi specifici dedicati alle iniziative dei genitori	Tutti i docenti D.S. e D.S.G.A.	Anno Scolastico 2016-2017 Anno Scolastico 2016-2017 Anno Scolastico 2016-2017	Miglioramento della collaborazione con le famiglie al fine di condividere alleanze educative Miglioramento della comunicazione scuola/famiglia Miglioramento della comunicazione scuola/famiglia

GANTT DELLE AZIONI PREVISTE

ATTIVITA'	A.S. 2015- 2016 1°Q.	A.S. 2015- 2016 2°Q.	A.S. 2016- 2017 1°Q.	A.S. 2016- 2017 2°Q.	A.S. 2017- 2018 1°Q.	A.S. 2017- 2018 2°Q.
Rivedere, completare e utilizzare, nella stesura dei Piani di lavoro, i contenuti curriculari						
Condividere un modello unitario di Piano di Lavoro dei docenti						
Realizzare la formazione sul concetto di competenze trasversali e la loro valutazione						
Elaborare il curricolo verticale sulle competenze trasversali						
Progettare attività strutturate per competenze						
Produrre prove comuni, criteri, rubriche, strumenti di valutazione condivisi						
Cablare i plessi (fondi PON 1)						
Acquistare LIM (fondi PON 2)						
Dotare i laboratori informatici di macchine e stampanti rinnovate e di softwares aggiornati						
Aumentare il numero delle postazioni per gli alunni						
Ampliare le aree modulari con destinazione monografica						
Progettare le ore di compresenza per favorire l'articolazione della classe in gruppi						
Osservare le dinamiche relazionali individuali e collettive, tramite l'utilizzo di griglie						
ATTIVITA'	A.S. 2015- 2016 1°Q.	A.S. 2015- 2016 2°Q.	A.S. 2016- 2017 1°Q.	A.S. 2016- 2017 2°Q.	A.S. 2017- 2018 1°Q.	A.S. 2017- 2018 2°Q.
Promuovere la formazione sulle metodologie inclusive per l'apprendimento e per il potenziamento delle abilità sociali						
Adottare strumenti di indagine per la rilevazione del grado di inclusività						
Prove intermedie condivise tra classi parallele						
Implementare attività laboratoriali mirate alla prevenzione e al recupero precoce delle difficoltà di apprendimento						
Progettare le ore di compresenza						
Predisporre e attuare percorsi di educazione all'affettività per la scuola Primaria						
Predisporre prove concordate (ins. Scuola primaria/ins. Scuola secondaria) al termine della classe 5^						
Elaborare un format (per il passaggio da un ordine scolastico all'altro) che dettagli il profilo di ciascun alunno						

Progettare e pianificare le seguenti attività: - inserimento degli alunni della scuola primaria durante la normale lezione scolastica; - open day; - attività da svolgere in collaborazione con gli alunni di scuola secondaria						
Utilizzare la quota a parte del 20% del monte ore annuale delle discipline per rispondere alle esigenze del contesto in cui la scuola è inserita						
Adottare tempi scuola che rispondano alle esigenze dei fruitori						
Promuovere corsi di formazione con l'intervento di esperti inerenti l'intercultura e la metodologia GLI						
Elaborare un orario scolastico che abbia come priorità la didattica al fine di promuovere attività laboratoriali o interdisciplinari						
Elaborare un orario scolastico che preveda una ripartizione giornaliera delle discipline equilibrata						
Realizzare la formazione sulla valutazione						
Realizzare la formazione sulla pedagogia inclusiva						
Realizzare la formazione sulle metodologie didattiche laboratoriali e ICT						
ATTIVITA'	A.S. 2015- 2016 1°Q.	A.S. 2015- 2016 2°Q.	A.S. 2016- 2017 1°Q.	A.S. 2016- 2017 2°Q.	A.S. 2017- 2018 1°Q.	A.S. 2017- 2018 2°Q.
Predisporre una data base delle competenze interne						
Avviare in tutte le classi dell'Istituto l'uso del registro elettronico aperto ai genitori						
Implementare la segreteria digitale con supporto ai genitori nella predisposizione di documenti digitali per facilitare la comunicazione						
Uso amministrativo del sito internet con spazi specifici dedicati alle iniziative dei genitori						

VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

1 – Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Compito del Nucleo Interno di Valutazione è quello di valutare l'andamento del Piano di Miglioramento per ciascuna delle priorità individuate a cui sono stati associati i rispettivi traguardi (Sezione 5 del RAV). Per questo verranno effettuate delle valutazioni periodiche in itinere dei traguardi legati agli ESITI, utilizzando strumenti di monitoraggio e regolazione.

2 - Descrizione dei processi di condivisione e diffusione del piano all'interno e all'esterno della scuola

Il piano viene progettato e condiviso innanzitutto dal Nucleo di Valutazione e dallo Staff di direzione. Viene poi presentato, discusso e condiviso con tutti i docenti nell'ambito dei dipartimenti e del Collegio e con l'intero Consiglio di Istituto. I progetti previsti vengono comunicati ai genitori e a tutti gli stakeholder attraverso la pubblicazione sul sito della scuola.

I risultati del piano saranno condivisi all'interno e divulgati all'esterno della scuola attraverso: incontri con gli organi collegiali, assemblee dei genitori, pubblicazione sul sito della scuola.